

## Comunicato stampa

### V Convegno internazionale di studi

### ***II CARNEVALE E IL MEDITERRANEO.MASCHERA E ALTERITÀ***

Melfi - Putignano 23, 24 e 25 febbraio 2017

Maschera è anche, e costitutivamente, una sovrapposizione provvisoria di un'immagine al nostro volto, di un'identità fittizia alla nostra. La maschera, dunque, testimonia con la sua stessa esistenza la propria funzione: consentire la dialettica identità-alterità. Trova compimento, così, l'esigenza di continuare a essere "io" e quella di essere volta a volta "altro", a seconda delle circostanze e dell'accavallarsi delle situazioni. Il Carnevale rende puntualmente evidente tutto ciò.

Impegnati nell'intensa valorizzazione di uno dei più celebri Carnevali d'Italia, quello di Putignano, e nel Convegno scientifico che, con cadenza biennale organizziamo nei giorni conclusivi del Carnevale su una specifica tematica comunque connessa all'evento carnevalesco, anche per il 2017 intendiamo riflettere e invitare a riflettere sul tema "maschera e alterità", alla base dello stesso costituirsi di numerose scienze dell'uomo (si pensi all'antropologia, alla sociologia nella ricchezza delle loro articolazioni).

Tale universo problematico ci sembra notevolmente stimolante anche per storici, specialisti di letteratura, linguisti, archeologi, filosofi, storici dell'arte di diversi periodi e aree geografiche, che parteciperanno al Convegno arricchendolo con le loro considerazioni specifiche.

La tensione dialettica identità-alterità ci sembra sottostare in numerosi rituali (la documentazione antropologica e demologica potrebbe essere amplissima) distribuiti nel tempo e nello spazio e concretarsi in numerose figure, delineando specifiche caratterizzazioni: l'Ebreo, lo Straniero, il Pellegrino, il Viandante, con interne tensioni e rifrazioni (l'Ebreo Errante), l'Immigrato, lo Zingaro. Quest'ultima figura, che già aveva attirato su di sé le cariche negative addensatesi storicamente sullo straniero, è divenuta tragicamente attuale con il fenomeno epocale di intere popolazioni in fuga dall'Africa, dal Medio oriente, dall'Asia, dando vita a ciniche strumentalizzazioni da parte dei mercanti e degli scafisti, di accoglienza generosa (Lampedusa e buona parte



d'Italia) e di rigetto rabbioso di Stati aperti a loro soltanto a parole e di fatto protesi a salvaguardare egoisticamente il proprio benessere, con il risultato – si ripete tragico – di aver trasformato il Mediterraneo in un gigantesco cimitero subacqueo.

*L'altro* si pone anche come testimonianza del nostro desiderio e delle nostre paure; l'attrazione e la repulsione che avvertiamo, a volte senza esserne consapevoli, trasformano la nostra *cultura per* in *cultura contro*; travolti da fantasmi e da razzismi variamente declinantisi, viviamo un momento di massima confusione, per cui rischiamo di smarrire la nostra presenza nel mondo.

Rifuggire dall'altro per timore dell'incontro può farci regredire nella contemplazione di noi stessi, con la possibilità di restare irretiti nella follia di un autoinnamoramento che il mito di Narciso ha indicato con la carica di verità profetica che i miti mantengono inalterata nei secoli.

Su tutto questo sono invitati a riflettere i partecipanti al V Convegno internazionale di studi "Il Carnevale e il Mediterraneo. Maschera e alterità", che prevede anche eventi collaterali (mostre di documenti librari/archivistici e di manufatti in cartapesta).

Il Convegno è sostenuto dalle Regioni Puglia e Basilicata, dal Teatro Pubblico Pugliese, dalla Città di Melfi, ed è curato per l'aspetto scientifico dal Centro internazionale di ricerca e studi su Carnevale, Maschera e Satira (CMS), insieme alla Università di Bari e ad altre università, istituzioni e fondazioni italiane e straniere. Partecipano antropologi, demologi, sociologi, storici, filosofi, classicisti, studiosi della tradizione letteraria e popolare, in una prospettiva marcatamente multidisciplinare e internazionale, e in fertile dialogo con il pubblico, soprattutto giovani studiosi, dottorandi, studenti universitari e delle scuole medie superiori.

Un focus particolare sarà dedicato a maschere e forme di alcuni importanti carnevali iberici: la Spagna si può considerare, pertanto, paese ospite di questa edizione del convegno. Alcune relazioni si occuperanno di tradizioni carnevalesche e satiriche in culture considerate storicamente e tradizionalmente 'altre', quali quella islamica e rom.

Si allega locandina dell'evento.